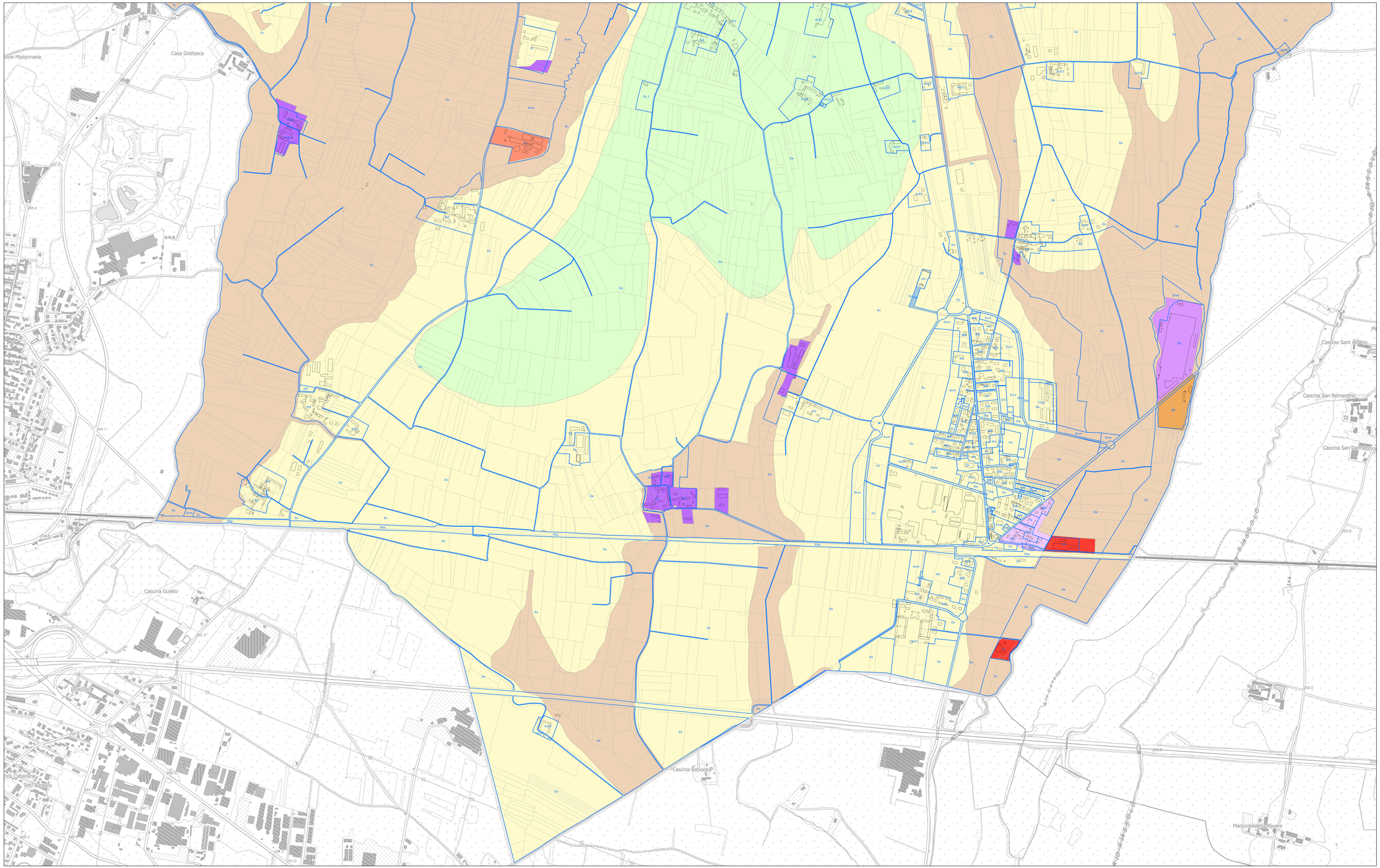

COMUNE DI CHIERI
VARIANTE GENERALE DI PRG DI ADEGUAMENTO AL PPR

P3b - Organizzazione del territorio e limitazioni idrogeologiche - sud

novembre 2025 — scala 1:5.000

Dirigente C. Fenoglio
Il Responsabile del Procedimento Urbanistico: arch. U. Fiorucci
Il Responsabile del Procedimento Ambientale: arch. G. Cometto

Sindaco di Chieri A. Sicchiero
Assessore all'Urbanistica

Progettazione Arch. R. Gambino
gruppo di lavoro arch. L.Pogliettini, arch. P. Franco, dott. agr. S.Assone, dott.for M. Allasia, arch. M.Zocco
aspetti geologici dott. geol. T. Barbero

Art. Articolazione delle zone di piano

CLASSE I - Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 17/01/2018.

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
Tale classe viene suddivisa in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

CLASSE II 2a - Porzioni di territorio subpianeggianti, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.

CLASSE II 2b - Porzioni di territorio da moderatamente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di carattere geostatico e di versante connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate o con rare edificazioni che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, fortemente acclive, aree alluvionabili da acque di esondazione o soggiacenti a ristagno ecc.).
Non sono ammesse nuove edificazioni residenziali e/o produttive; per gli edifici isolati esistenti e per le attività agricole sono previste specifiche norme all'art 17.4 delle NTA. In assenza degli interventi di mitigazione non sono consentiti cambi di destinazione d'uso che implichino un aumento delle condizioni di rischio. Per le opere di interesse pubblico si rimanda all'art.21 delle NTA. La fattibilità degli interventi consentiti dovrà essere verificata da opportune indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 17.01.2018.

CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate ed aree intercluse nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre misure di mitigazione della vulnerabilità e del rischio dei beni esposti.
Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione delle misure suddette.
Gli interventi consentiti sono indicati all'art 17.4 . Tale classe viene suddivisa in funzione dello stato d'attuazione delle misure di mitigazione:

CLASSE IIIb2M0 - senza interventi di mitigazione (M0)

CLASSE IIIb2M1- con interventi di mitigazione insufficienti o incompleti (M1)

CLASSE IIIb2M2 - con interventi di mitigazione eseguiti e collaudati (M2)

CLASSE IIIb2RM1 -settori di versante con frana per ri quali sono necessarie attività di monitoraggio, assimilabili alle aree con interventi di mitigazione della pericolosità insufficienti o incompleti

CLASSE IIIb3 - Porzioni di territorio a pericolosità elevata

CLASSE IIIb3M0 - senza interventi di mitigazione (M0)

CLASSE IIIb3M1- con interventi di mitigazione insufficienti o incompleti

CLASSE IIIb3M2 - con interventi di mitigazione eseguiti e collaudati

FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA

Ambiti edificati

Ambiti inedificati